



COMUNICATO STAMPA

Progetto nazionale Old Cinema e Comune di Brescia

in collaborazione con Luce Cinecittà e Associazione Culturale Lucas Film

in partnership con Brescia Mobilità e Metro Brescia

**È il *genius loci* l'anticorpo contro la globalizzazione:
Mario Botta incontra Old Cinema Brescia 2016.
Una lezione pubblica sulla cultura dei luoghi,
e un viaggio nei "luminosi sotterranei" di Brescia**

Mario Botta cerca sempre la **luce**, «in maniera quasi ossessiva». La luce inonda gli edifici del grande architetto svizzero, tra i massimi esponenti dell'architettura mondiale: dal Mart di Rovereto al MOMA di San Francisco. E una luminosa *ratio* governa anche la sua **idea umanistica di architettura**: la volontà di creare **luoghi con un significato profondo**.

Per questo Botta è l'ospite ideale, **venerdì 22 aprile**, di **Old Cinema Brescia 2016**: la **rassegna di un anno** sulle sale perdute e il ***genius loci* del cinema**, ideata dal progetto nazionale **Old Cinema** e promossa dal **Comune di Brescia**, che trasforma Brescia e i suoi luoghi-simbolo in un cinematografo a cielo aperto (www.oldcinema.net, www.oldcinemabrescia.net).

«Il ***genius loci*** è il territorio della memoria, il nostro patrimonio, il valore più profondo della cultura europea» sostiene **Botta**, intervistato da Old Cinema. «Ed è **l'unico anticorpo che abbiamo rispetto alla cultura del globale**».

Per **Old Cinema Brescia 2016**, il **22 aprile**, **Mario Botta** – all'attivo 800 progetti in tutto il mondo, di cui 150 realizzati - condivide con la cittadinanza questo suo concetto di **spazi ed edifici che hanno come fine l'umanità**: contemporanei, ma in armonia con la storia, la cultura e la natura di un territorio. La giornata d'autore è scandita in **tre momenti unici**.

Alle **15.30**, nella cinquecentesca Sala dei Giudici di **Palazzo della Loggia** (*Piazza della Loggia, 1*) si svolge il consueto **Tè con l'artista**, dialogo informale dell'ospite con la stampa, le istituzioni e i partner della rassegna. **L'appuntamento è aperto al pubblico, fino a esaurimento dei posti**.

A seguire, un **viaggio speciale di Mario Botta nel cuore di Brescia**. Alle **16.30** l'architetto discende nei "luminosi sotterranei" della città, alla stazione Vittoria dell'avveniristica **metropolitana di Brescia** - una struttura tutta luce, che penetra dai lucernari fin nelle stazioni più profonde, a 20-24 metri - e **attraversa in metropolitana il centro cittadino**.

Così **Botta, homo viator del nuovo millennio**, esplora un **luogo di riti collettivi**, come lo è il cinema: la metropolitana bresciana, ispirata a quella di Copenhagen e inaugurata nel 2013 (primo sistema europeo totalmente automatico realizzato da zero), è infatti scenario del trasporto pubblico, ma anche di eventi culturali *site specific*. L'architetto incontra una creazione a lui affine, di modernità intelligente, che incrocia tecnologia, cultura e natura: in tre anni di lavoro uno scavo meccanizzato all'avanguardia (la "talpa" TBM, enorme mezzo semovente lungo 130 metri) ha



Responsabile comunicazione e ufficio stampa Old Cinema: Cristina Gattamorta
cell. (+39)328.1337395 - cristina.gattamorta@gmail.com - skype: crigatta1974

Old Cinema di Ambra Craighero
cell. (+39)347.2538183 - ambra.craighero@gmail.com - P.IVA 06273610961

compiuto l'opera (13 chilometri, 17 stazioni) nel rispetto e valorizzazione delle preesistenze archeologiche, dei terreni alluvionali e della vita cittadina in superficie.

Toccate **dieci stazioni** della metropolitana, **Mario Botta** approda al capolinea di S. Eufemia Buffalora e alle **17.15**, nel vicino **Auditorium di Metro Brescia** e **Brescia Mobilità** (*all'interno del Deposito-headquarter di via Leonida Magnolini, 3*), inizia la sua **lectio magistralis sul genius loci**. Partendo da un presupposto amaro: **l'agonia dell'architettura europea**, fatta ormai *contro* le città, soffocata da disarticolazione, non-senso, massificazione, perdita d'identità. «**Il genius loci non c'è più**, e se non lo recuperiamo assomiglieremo sempre più agli Stati Uniti e alla Cina» denuncia l'architetto, fondatore dell'Accademia di Architettura di Mendrisio che promuove un "umanesimo" dell'architettura: «La storia è il nostro valore più profondo, tipico della cultura europea e cristiano-occidentale. E il valore di una città è la sua testimonianza».

Botta completa la sua lezione pubblica con alcuni video provenienti dal suo celebre studio di Lugano, attivo dal 1970. **L'ingresso all'evento è libero fino a esaurimento dei posti.**

Il "**luogo cinema**" per Botta è un territorio ancora vergine. «Non mi è mai capitato di progettare un cinema. Però non lo escludo. Progetterei anche un multisala. Ma solo se lo spazio che racchiude quelle due ore di spettacolo diventasse **un'agorà**». Nella sua carriera si è occupato di grandi teatri, ma, spiega, «il teatro presuppone il dialogo diretto con il fruitore, e, fin dall'antica Grecia, è la condizione perché l'immaginario collettivo possa rappresentarsi. Il cinema invece è una forma più tecnologica e avanzata di illusione. Mentre il palcoscenico vuole la luce, il cinema presuppone il buio: si spengono le luci per sognare, per uscire dalla quotidianità. Il rapporto dello spettatore con lo schermo mi sembra più vicino a quello del lettore con il libro».

Old Cinema Brescia 2016 dedica a **Botta** un nuovo **ritratto d'autore** della collezione "**Il palcoscenico della vita**", realizzata dal fotografo bresciano **Roberto Dotti**, premio Unesco e condirettore della rassegna insieme alla fondatrice di Old Cinema **Ambra Craighero**: Botta emerge da un deserto come da una *tabula rasa*, da un palinsesto che il genio riempie di contenuti.

E **Old Cinema Brescia 2016** vuole proprio "ridisegnare" una città attraverso contenuti, visioni ed esperimenti di cinema. La settimana arte, l'architettura, la filosofia e la tecnologia popolano chiese, piazze, muri, accademie e sotterranei. Tra gli illustri ospiti, oltre a Mario Botta, **Walter Veltroni, Pupi e Antonio Avati, Massimo Cacciari, Abel Ferrara, Giorgio Fornoni, Carlo Verdone, Willem Dafoe e Giada Colagrande, Giuliano Montaldo, Giordano Bruno Guerri, Gherardo Colombo, Ettore Mo e Luigi Baldelli.**

In filigrana, la **storia delle sale perdute d'Italia**, di cui **Old Cinema** dal 2012 realizza **mappature** sul campo e iniziative *social* (come **#SvuotaleSoffitte** a Brescia), ma anche **studi di trasformazione e rigenerazione**, in particolare, dal 2015, in sinergia con il **Datsu-Dipartimento Architettura e Studi Urbani** del **Politecnico di Milano**. «Il tema dei luoghi in trasformazione è uno dei più fecondi in architettura, soprattutto in un momento di grande cambiamento delle nostre città come quello attuale» afferma il **Rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone**, in occasione della giornata con Mario Botta, «il nostro Ateneo è vicino a iniziative come Old Cinema che consentono una riflessione seria e costruttiva su questi aspetti».

Quando gli si chiede qual è il **suo cinema del cuore**, **Mario Botta**, appassionato di Pasolini («esprimeva le contraddizioni del nostro vivere, contro la cultura di massa e il conformismo»), ha un ricordo nebuloso della sala, ma non ha dubbi sul film: «Era *Uccellacci e uccellini*. Lo vidi in una sala di Como. Ma il nome non lo ricordo più». Chissà se quella sala esiste ancora.

Si ringraziano, per la giornata d'autore, il Comune di Brescia, Brescia Mobilità e Metro Brescia.



Responsabile comunicazione e ufficio stampa Old Cinema: Cristina Gattamorta
cell. (+39)328.1337395 - cristina.gattamorta@gmail.com - skype: crigatta1974

Old Cinema di Ambra Craighero
cell. (+39)347.2538183 - ambra.craighero@gmail.com - P.IVA 06273610961



OLD CINEMA è SOCIAL

Facebook: <https://www.facebook.com/oldcinema/> **Twitter:** @oldcinemas

Vimeo: <https://vimeo.com/user13176993> **Pinterest:** <https://it.pinterest.com/oldcinema/>

Google+: <https://plus.google.com/106536722385073129142/about>

Hashtag: #OCB2016 #OldCinemaBrescia2016 #MarioBotta #GeniusLoci #OperaCollettiva



COS'È OLD CINEMA

Old Cinema, creato nel 2012 dalla fotoreporter **Ambra Craighero**, è il **primo progetto nazionale** per la **ricerca delle "sale perdute"**: la miriade di ex cinema del nostro Paese - chiusi, dimenticati o in trasformazione - che, come il "Nuovo Cinema Paradiso" di Giuseppe Tornatore, hanno rappresentato luoghi importanti per la creazione di una cultura e un'identità collettiva.

Due gli obiettivi di Old Cinema: costruire la **prima mappatura multimediale degli old cinemas d'Italia** e promuovere il loro **potenziale recupero e valorizzazione**, in collaborazione con Comuni e altri enti pubblici. Negli anni, la piattaforma ha affinato competenze di ricollocazione urbana e di contenuti innovativi e digitali di aggregazione, con la rilettura delle città in chiave "cinematografica" in aree non deputate al cinema. Dopo il primo evento nazionale nel 2012 con **Giuseppe Tornatore** in **Trentino** (territorio della prima mappatura), ripetuto con altri artisti nel 2013, Old Cinema ha realizzato nuovi censimenti di old cinemas e docufilm di ricostruzione storica, sbarcando, in collaborazione con **Luce Cinecittà**, alle **Biennali del Cinema di Venezia del 2012 e 2013**, dove ha presentato i suoi progetti.

Nel 2014 la piattaforma ha riaperto l'ex cinema **"Rossi" di Mentana (Rm)** per un evento con **Daniele Luchetti**. Nello stesso anno l'iniziativa **#OldCinemaOnVespa**, un viaggio reale e virtuale lungo l'Italia - reale, su una vecchia Vespa, e virtuale, fatto di segnalazioni attraverso i social network - ha portato alla creazione di una virtual map di informazioni, immagini e video di vecchie sale.

Dal 2015 Old Cinema ha sviluppato un asse scientifico con il **Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani**. Nel 2016, il corso di formazione professionale "Vecchi cinema, nuovo motore di rigenerazione urbana" fornirà strumenti culturali, progettuali e manageriali a chi intende reinterpretare questi tesori. A ottobre 2015, Old Cinema ha curato l'incontro **"Riapriamo i Cinema Paradiso"** a **Casa Corriere**, lo spazio del Corriere della Sera a **Expo Milano 2015**.

Con **OldCinema Brescia 2016** parte anche l'iniziativa **#SvuotaLeSoffitte**, per raccogliere informazioni e materiali sul cinema vissuto in prima persona e conservato tra i ricordi più cari.



OLD CINEMA BRESCIA 2016 - PARTNER E SPONSOR

OldCinema Brescia 2016 è sostenuto da: **Comune di Brescia, Fondazione ASM, MiBACT, Regione Lombardia, Diocesi di Brescia, Fondazione Brescia Musei, Politecnico di Milano, Brescia Mobilità, Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano, Consorzio Brescia, Brescia Tourism, Nadir 2.0, Carnevali, Laba, Free Photo Brescia - Canon**. Main Sponsor: **Assicurazioni Generali**. Media partner: **Corriere Innovazione**. In partnership con: **Acec-Associazione Cattolica Esercenti Cinema**. In collaborazione con: **Luce Cinecittà, Associazione Culturale Lucas Film**. E con: **Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, Musa, Musil, Garda Musei, Associazione Artisti Bresciani, Acec Brescia, Libreria Tarantola 1899, Clyck.it**



Responsabile comunicazione e ufficio stampa Old Cinema: Cristina Gattamorta
cell. (+39)328.1337395 - cristina.gattamorta@gmail.com - skype: crigatta1974

Old Cinema di Ambra Craighero
cell. (+39)347.2538183 - ambra.craighero@gmail.com - P.IVA 06273610961